STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

ROTTAMAZIONE QUINQUES: ARRIVA UN ALTRO STOP

Pubblicato il30 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano

Con l'evolversi delle politiche fiscali in Italia, l'attesa per una nuova edizione della **rottamazione delle cartelle** nel 2025 si è dissolta. Le discussioni legislative hanno portato a un'approvazione senza l'inclusione di nuove soluzioni di saldo agevolato, lasciando molti contribuenti senza l'attesa possibilità di regolarizzare i propri debiti con modalità più favorevoli. Questo approfondimento analizza il contesto e le implicazioni di tale scelta.

Il Contesto della Rottamazione delle Cartelle

La "rottamazione delle cartelle" si è rivelata essere uno strumento efficace per la gestione dei debiti fiscali da parte dei contribuenti italiani. Consente di eliminare sanzioni e interessi in cambio del pagamento del solo capitale dovuto. In passato, questo approccio ha facilitato la risoluzione di molte situazioni debitorie difficili, migliorando al contempo la riscossione per lo Stato.

La Proposta e il Suo Rifiuto

Durante i lavori per la conversione del DL n. 155/2024, vari emendamenti sono stati proposti per includere una riapertura della definizione agevolata per i carichi affidati tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2023. Queste proposte, sebbene abbiano suscitato interesse e dibattito, non sono riuscite a superare il voto del Senato. La decisione ha bloccato sia la proposta legata alla Legge di Bilancio 2025 che quella inserita nel DL fiscale, lasciando fuori i nuovi carichi dal beneficio della rottamazione.

Dettagli della Decisione

La bocciatura è stata motivata da una serie di ragioni, inclusi gli effetti sui conti pubblici e la necessità di stabilizzare le entrate fiscali nel contesto economico attuale. Inoltre, la discussione ha evidenziato la necessità di introdurre riforme strutturali piuttosto che affidarsi a misure temporanee di pacificazione fiscale. Il Senato, pertanto, ha optato per una linea di rigore, respingendo l'idea di prorogare o riaprire ulteriormente i termini per questa soluzione.

Implicazioni per i Contribuenti

La mancata implementazione di una nuova rottamazione ha importanti ripercussioni per i contribuenti, specialmente quelli con debiti significativi accumulati dopo il 1° luglio 2022. Questi individui dovranno affrontare le loro pendenze attraverso le procedure ordinarie di riscossione, che possono includere misure più severe come pignoramenti o azioni esecutive. Tuttavia, per coloro che hanno aderito alla definizione agevolata in corso, rimane da ricordare la **scadenza del 2 dicembre** per il pagamento dell'ultima rata dell'anno, con una tolleranza che estende la validità dei versamenti fino al 9 dicembre.

Prospettive Future e Potenziali Cambiamenti

Nonostante la posizione attuale del Governo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sembri definitiva, il disegno di legge entro il 18 dicembre potrebbe ancora subire modifiche. Fino a quella data, la possibilità di un'inversione di rotta, seppur remota, non può essere completamente esclusa. Questo fornisce una piccola speranza a coloro che sperano in ulteriori misure di sostegno fiscale.

Conclusioni

In conclusione, mentre molti guardavano a una nuova edizione della **rottamazione delle cartelle** come a una boccata d'ossigeno, il

rifiuto del Senato chiude temporaneamente questa opportunità. Si consiglia ai contribuenti di pianificare attentamente la gestione delle proprie obbligazioni fiscali, rimanendo vigili su eventuali nuove disposizioni future.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA